

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009

1. LA DOMANDA TURISTICA

- 1.1 I movimenti nel comune di Firenze
- 1.2 I flussi turistici giornalieri
- 1.3 La tipologia dei flussi turistici stranieri

2. L'OFFERTA TURISTICA

- 2.1 Ricettività alberghiera ed extra-alberghiera a Firenze

3. MODALITÀ DI ACCESSO A FIRENZE: I BUS TURISTICI

4. GLI INDICATORI DEL TURISMO CULTURALE

- 4.1 Turismo scolastico
- 4.2 Turismo congressuale
- 4.3 Visitatori museali

5. ORIENTAMENTO TURISMO MEDIO-ALTO

CONCLUSIONI



**Comune di Firenze – Direzione Sviluppo Economico
Servizio Promozione Economica e Turistica**

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009

1.LA DOMANDA TURISTICA

1.1 I movimenti nel comune di Firenze

Firenze si colloca sul mercato turistico come una grande città d'arte a forte apertura internazionale, in posizione di leadership insieme ad altre grandi città italiane quali Venezia, Roma, Napoli e Milano.

Il cliente-turista che "compra" il prodotto Firenze dà luogo a una domanda turistica quantificabile attraverso due indicatori principali: il numero degli **arrivi**, definito come il numero di volte in cui i clienti si registrano presso una struttura ricettiva (per cui il numero degli arrivi può essere superiore al numero reale di persone che soggiornano in un dato luogo in quanto vi sono turisti che durante un soggiorno possono alloggiare in più strutture), e il numero delle **presenze**, cioè il numero delle notti trascorse nel luogo prescelto.

	Arrivi e presenze 2007-2009 nel Comune di Firenze*		Composizione% 2009 movimenti	Variazione % 2008-2009
	Arrivi	Presenze		
2007	2.873.730	7.148.938	PRESENZE ITALIANE 29% STRANIERE 71%%	PRESENZE ITALIANE +2,0% STRANIERE -7,0%
2008	2.688.293	6.791.079		
2009	2.563.000	6.517.000	PRESENZE ALBERGHIERO 79% EXTRA-ALBERGHIERO 21%	PRESENZE ALBERGHIERO-4,0% EXTRA-ALBERGHIERO -5,0%

*I dati 2009 sono censuari fino al 30 settembre, mentre ottobre, novembre e dicembre sono stime campionarie

Fonte: dati APT Firenze

Si osserva che dal 2007 al 2009 gli effetti della crisi finanziaria mondiale si sono manifestati anche nell'ambito dei flussi turistici, determinando una contrazione significativa degli arrivi e delle presenze sia a livello nazionale che locale.

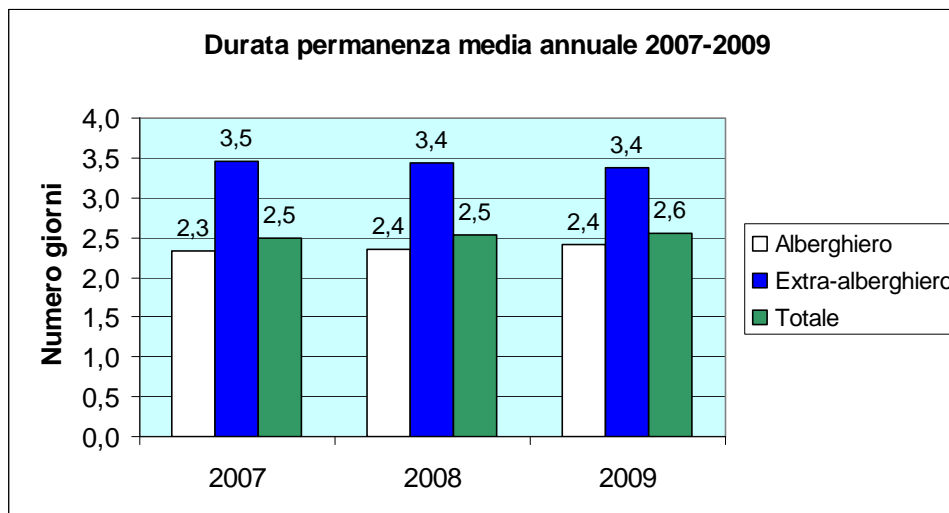
A Firenze le presenze 2009 registrate presso le strutture ricettive sono state 6 milioni e mezzo contro i 6.791.000 del 2008 e i 7.148.000 di del 2007, mentre gli arrivi sono scesi da quasi 2.900.000 del 2007 a 2.563.000.

Circa l'80% delle presenze e degli arrivi si concentra negli alberghi.

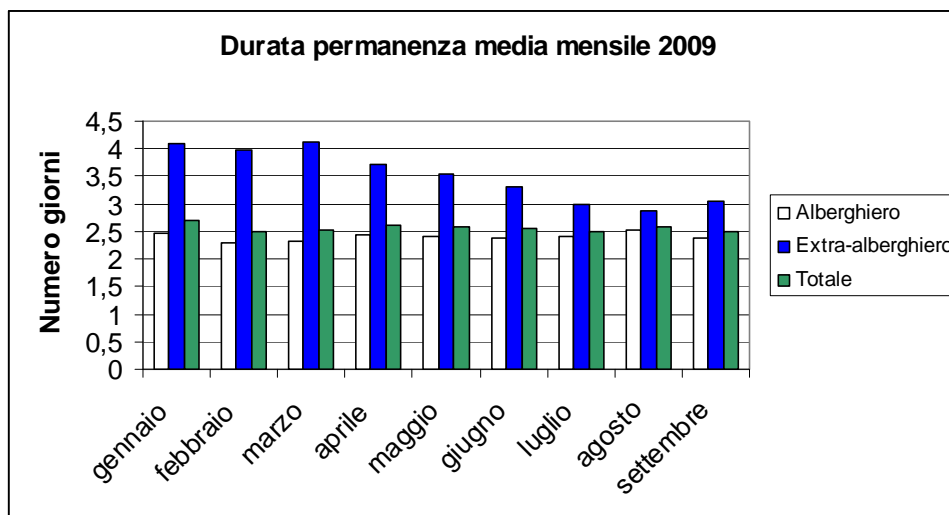
L'inversione del ciclo economico, che ha iniziato a produrre i suoi effetti peggiori nel II semestre 2008, ha comunque sottinteso fenomeni differenziati: in particolare si osserva fino a tutto il 2008 un'accelerazione del processo di sostituzione delle presenze alberghiere con quelle extra-alberghiere, già in atto a Firenze e in Toscana da alcuni anni. Le motivazioni del maggior successo delle strutture extra-alberghiere possono essere molteplici, ma in primo luogo vi è la ricerca di soluzioni meno costose (come affittacamere, B&B, campeggi, agriturismi, alloggi presso parenti e amici) in un momento di forte riduzione dei budget familiari; tali strutture vengono scelte anche per effettuare vacanze più lunghe (una media di 3,4 giorni contro i 2,4 del settore alberghiero, concentrati in occasione dei ponti primaverili) soprattutto da stranieri che affrontano un lungo spostamento, e anche da una ex-clientela degli alberghi a 1 e 2 stelle delusa dagli standard qualitativi offerti.

Nel corso del 2009 questo processo di sostituzione ha subito un' inversione di tendenza, con una ripresa delle presenze alberghiere, diminuite in misura minore (-4,0%) rispetto a quelle dell'extra-alberghiero (-5,0%). Tale fenomeno può essere spiegato in buona parte dal taglio delle tariffe e dall'offerta di pacchetti promozionali praticato nel corso dell'anno da molti alberghi, sempre più incalzati dalla concorrenza delle strutture complementari.

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009



Fonte: elaborazione dati APT Firenze

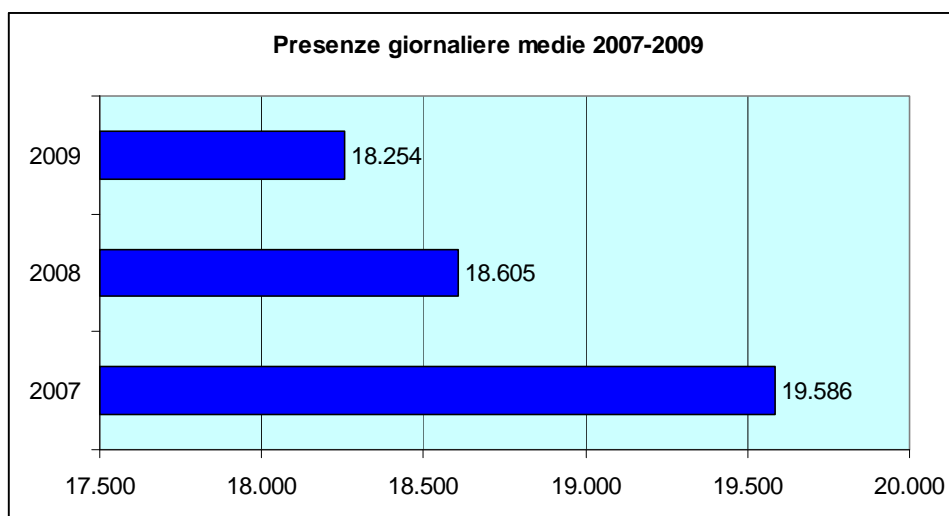


Fonte: elaborazione dati APT Firenze

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009

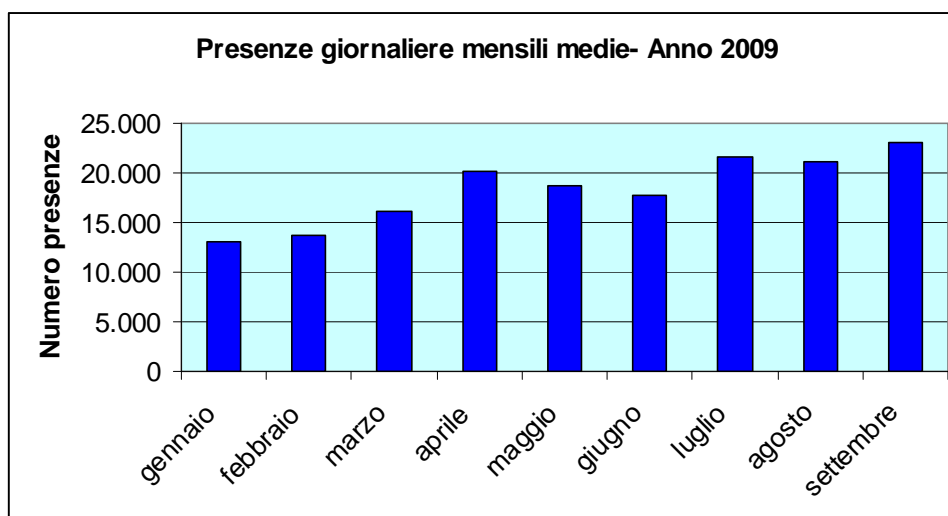
1.2 I flussi turistici giornalieri

In media ogni giorno 18.254 turisti vivono la città, sommandosi ai residenti presenti. Dal 2007 a oggi il numero di tali presenze medie giornaliere è diminuito di circa 1.300 soggetti.



*la media giornaliera 2009 è calcolata su 9 mesi
Fonte: elaborazione su dati APT Firenze

La media mensile di 18.254 persone nel 2009 è il risultato di andamenti molto differenziati tra mese e mese che vanno da un minimo di 13.000 a gennaio a un massimo di quasi 23.000 a settembre. Il rapporto tra mese di punta e mese con presenze più basse è di 1,8, il che sottintende una buona riuscita delle politiche di "decentramento temporale" dei flussi turistici se si considera che in molte località balneari toscane tale rapporto è superiore a 50.

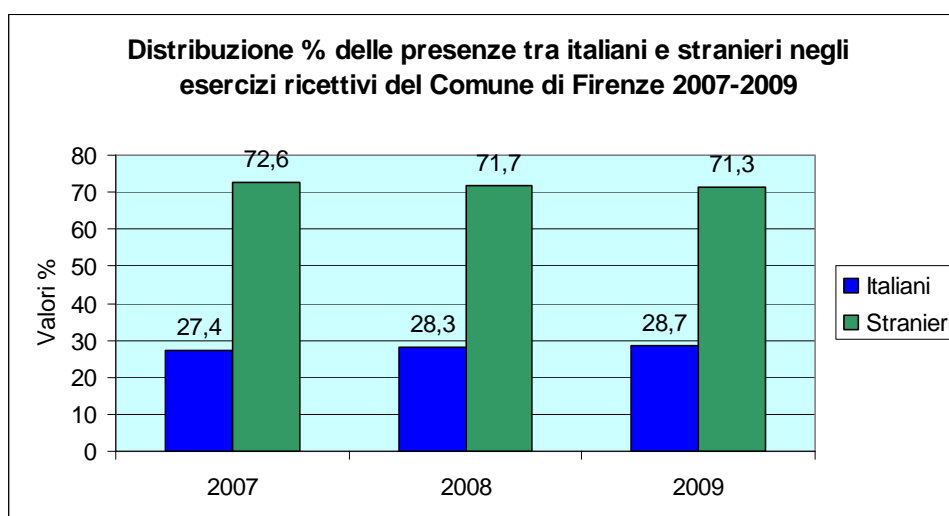


Fonte: elaborazione su dati APT Firenze

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009

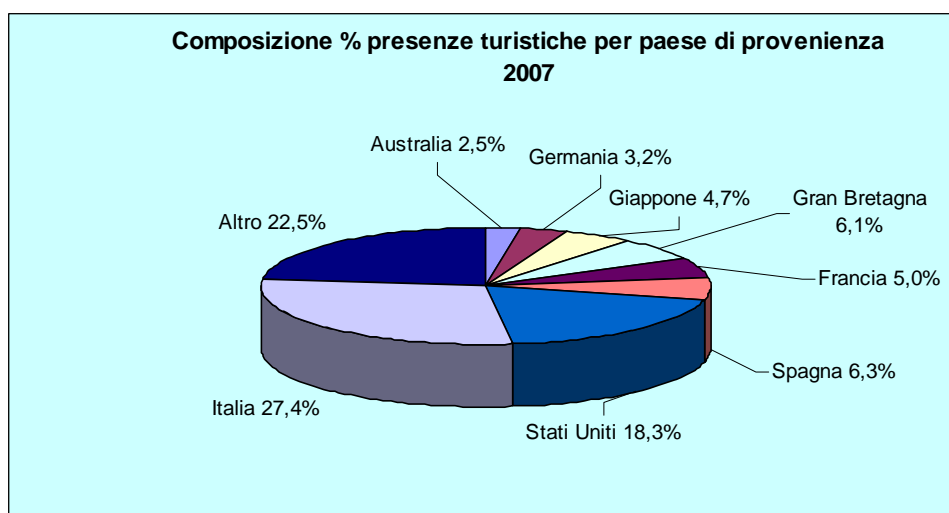
1.3 La tipologia dei flussi turistici stranieri

La forte apertura internazionale del turismo fiorentino è confermata dal fatto che la quota di presenze turistiche straniere su quelle totali è superiore al 70%, anche se nel triennio considerato si evidenzia una tendenza alla loro diminuzione a fronte di un incremento della quota di italiani (oltre 2% in più dal 2007 al 2009).



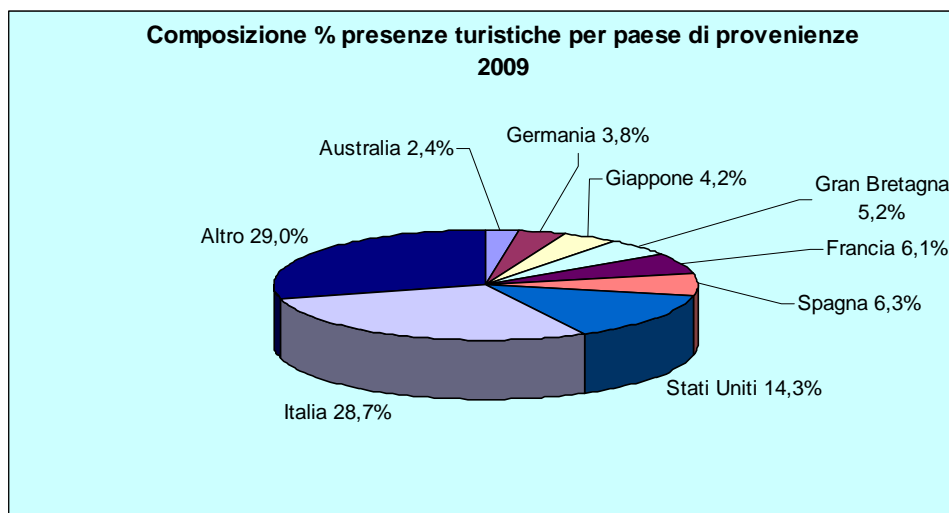
Fonte: elaborazione su dati APT Firenze

Tenuto conto che circa il 30% dei flussi turistici è rappresentato da italiani, il dettaglio territoriale dei paesi di provenienza dei flussi turistici stranieri evidenzia una prevalenza del turismo statunitense (14,3%), seguito da alcuni paesi dell'Unione Europea (primi tra tutti Spagna 6,1% e Francia 6,3%). I paesi che dal 2007 al 2009 hanno subito i cali maggiori sono quelli colpiti dalla crisi economica in modo più profondo, e cioè gli Stati Uniti (-14%), il Giappone (-7%), la Gran Bretagna (-18%) e la Spagna (-11%), a favore dell'affermazione di turisti di nuova provenienza (Cina +36%, Grecia +19%).



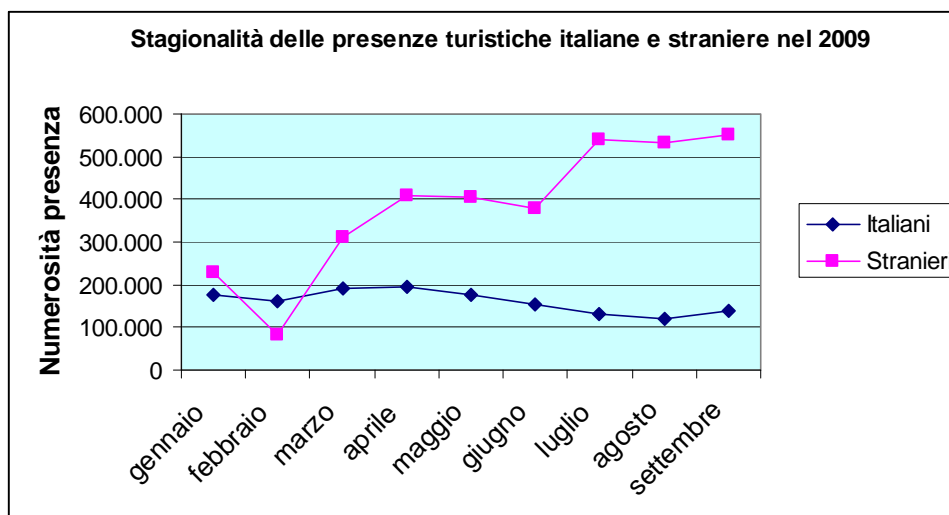
Fonte: elaborazione su dati APT Firenze

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009



Fonte: elaborazione su dati APT Firenze

La distribuzione mensile delle presenze turistiche mostra una stagionalità per la quale gli stranieri prediligono i mesi primaverili e estivi (luglio e settembre), mentre per gli italiani si verifica una sorta di complementarietà che vede le presenze più numerose tra fine/inizio anno e mese di aprile, in buona parte per motivi di affari.



Fonte: elaborazione su dati APT Firenze

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009

2.L'OFFERTA TURISTICA

2.1 Ricettività alberghiera ed extra-alberghiera a Firenze

L'offerta ricettiva fiorentina al 30 settembre 2009 è costituita da 989 esercizi, per un totale di 41.895 posti letto: il 51% degli esercizi è costituito da strutture extra-alberghiere, mentre il restante 49% è relativo agli alberghi.

Nel comparto alberghiero la categoria più numerosa è quella delle 3 stelle con 142 esercizi, mentre, relativamente alle altre categorie, si evidenzia il rafforzamento di un processo già in atto da alcuni anni, e cioè una progressiva riduzione degli alberghi più economici a 1 e 2 stelle (in crisi da molto tempo e che in alcuni casi hanno ceduto il passo ad esercizi complementari come B&B ed affittacamere), a favore di una contemporanea espansione degli alberghi a 4 e 5 stelle.

In forte crescita si pone il comparto extra-alberghiero che da 421 unità è salito a 503 nel 2009: tale dato risulta in linea con la maggiore preferenza accordata a questa tipologia ricettiva dalla domanda turistica, come evidenziato nel paragrafo iniziale.

Evoluzione dell'offerta ricettiva nel Comune di Firenze	2007	2008	2009 (30 settembre)
Alberghi 1 stella	68	65	61
Alberghi 2 stelle	84	83	82
Alberghi 3 stelle	137	141	142
Alberghi 4 stelle	73	77	80
Alberghi 5 stelle	10	11	12
Totale Alberghi a Firenze	372	377	377
Alloggi privati	95	99	109
Totale Extra-alberghiero	421	491	503
NUMERO TOTALE ESERCIZI	888	967	989
NUMERO TOTALE POSTI LETTO	39.169	41.061	41.895

Fonte: elaborazione dati APT Firenze

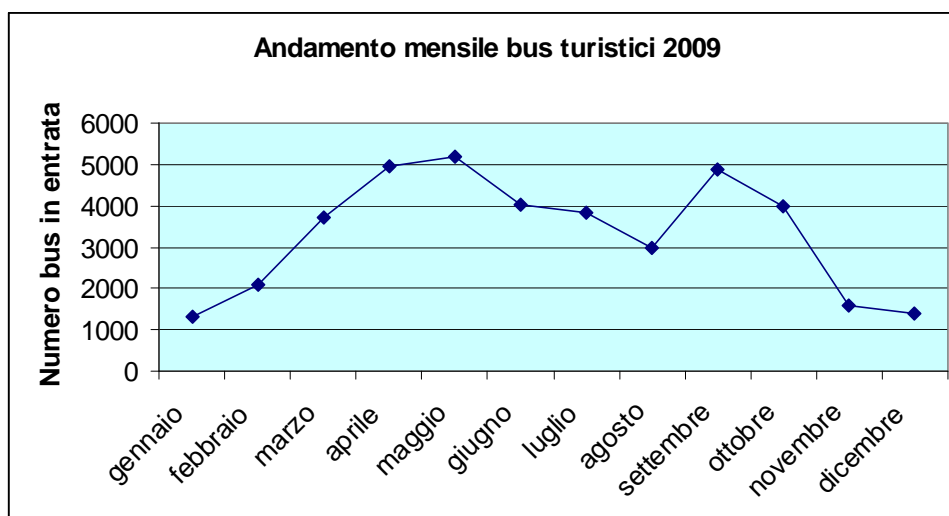
INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009
3. MODALITÀ DI ACCESSO A FIRENZE: I BUS TURISTICI

Nel 2009 sono entrati a Firenze quasi 40.000 bus turistici, cioè mediamente 109 al giorno. Coerentemente con la flessione generalizzata dell'andamento turistico 2008-2009, anche l'entità dei bus arrivati a Firenze ha seguito un trend discendente, scendendo dai 65.000 del 2007 ai 40.000 del 2009. Ipotizzando che ciascun pullman trasporti una media di 40 persone si può calcolare che nel 2009 siano entrate a Firenze circa 1.600.000 persone contro i 2.600.000 del 2007. A fronte di una riduzione significativa dei bus entrati nel 2009 (nonostante un incremento nella misura della tariffa media che nel 2009 è stata pari a € 193,00), gli incassi complessivi sono diminuiti di €1.700.000,00 rispetto a quelli dell'anno precedente.

BUS turistici in entrata a Firenze	2007	2008	2009
Numero annuale bus in entrata	65.189	57.048	39.885
<i>di cui bus con hotel</i>	20.906	16.915	11.744
<i>bus giornalieri</i>	44.283	40.133	28.141
Media annuale giornaliera bus in entrata	179	156	109
Equipaggio annuale trasportato (stima su una media di 40 persone per pullman)	2.607.560	2.281.920	1.595.400
Costo medio tariffa pagata da ciascun bus per l'accesso alla ZTL	€ 174,00	€ 166,00	€ 193,00
Incassi ticket ingresso	€ 11.339.065,00	€ 9.485.260,00	€ 7.727.245,00

Fonte: elaborazione su dati Servizi alla Strada

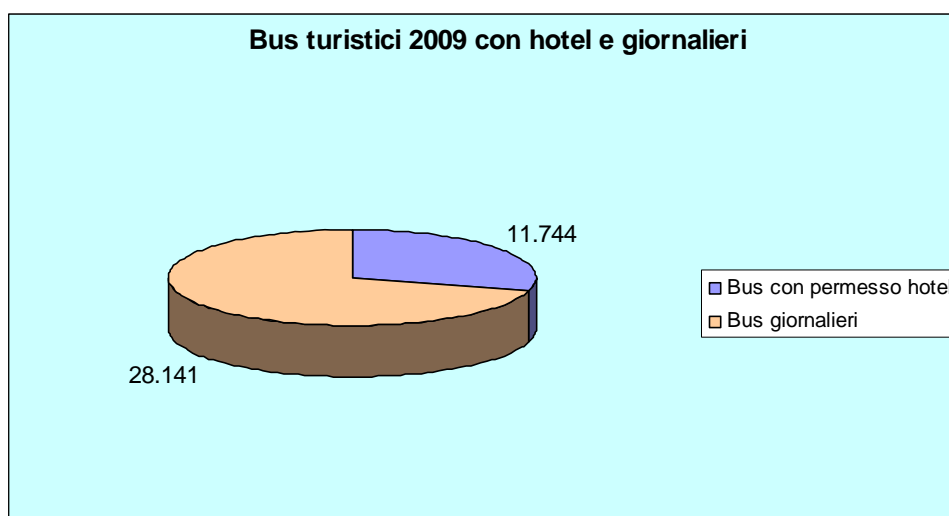
La media di 109 bus turistici giornalieri in ingresso a Firenze nel 2009 sottintende una punta minima di 1.306 pullman entrati a gennaio e un massimo di 5.182 ingressi nel mese di maggio.



Fonte: elaborazione su dati Servizi alla Strada

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009

Dei 39.885 bus entrati a Firenze nel 2009, 11.744 avevano acquistato il permesso per il soggiorno presso una struttura ricettiva, mentre i restanti 28.141 sono classificabili come bus giornalieri. Tenuto conto che ogni bus con permesso per hotel ha trasportato in media 40 persone, si può stimare intorno 470.000 il numero degli arrivi effettuati a Firenze tramite pullman con opzione pernottamento.



Fonte: elaborazione su dati Servizi alla Strada

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009

4.GLI INDICATORI DEL TURISMO CULTURALE

4.1 Turismo scolastico

L'entità del turismo effettuato per motivi culturali può venire misurata attraverso una serie di indicatori significativi, quali il turismo scolastico, il congressuale e il numero di visitatori delle strutture museali cittadine.

Firenze mantiene da diversi anni il secondo posto nella classifica nazionale delle città italiane maggiormente visitate dal turismo scolastico, dopo a Roma e prima di Venezia. La Toscana è invece la prima regione italiana prescelta come meta dei viaggi di istruzione in grado di soddisfare sia aspettative di tipo artistico e culturale, sia interessi naturalistici e ambientali.

Premettendo che il turismo scolastico è ancora un segmento poco studiato e spesso trascurato dalle statistiche ufficiali, è possibile rintracciare un buon indicatore del fenomeno nel numero dei bus in entrata che trasportano le scolaresche. Poiché a Firenze dal 2009 non sono più previsti costi ridotti di ingresso per tali pullman non è stato individuato il dato per l'anno trascorso; sono però disponibili i dati 2007 e 2008 che evidenziano la consistenza di questa tipologia di turismo: i bus con gite scolastiche rappresentano il 17% circa dei pullman totali entrati a Firenze, con una media di persone trasportate pari a circa 400.000 l'anno. Anche in questo caso, come per il resto dei movimenti turistici, il dato diminuisce passando dal 2007 al 2008, in linea con il peggioramento economico generalizzato.

Questo tipo di movimento turistico è fortemente stagionalizzato, tanto che nel trimestre marzo-maggio si concentra il 78% del flusso dell'intero anno.

BUS scolaresche in entrata a Firenze	2007	2008	Variazione % 2007-2008
Numero annuale bus scolaresche	10.198	9.803	-3,9%
Incidenza % sui bus totali in entrata	15,6%	17,2%	-
Equipaggio annuale trasportato (stima su una media di 40 persone per pullman)	407.920	392.120	-3,9%

Fonte: elaborazione su dati Servizi alla Strada

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009

4.2 Turismo congressuale

La carenza informativa e statistica sull'attività congressuale consente di avere un quadro soltanto approssimativo del fenomeno; uno degli studi più recenti elaborati sul tema è quello dell'Osservatorio Congressuale Italiano che presenta i risultati delle indagini sull'attività congressuali nelle principali destinazioni italiane, con riferimento territoriale provinciale e riferimento temporale annuale Luglio 2008-giugno 2009.

Firenze si colloca al terzo posto nel panorama nazionale per numero annuale di congressi (10.628) e numero di partecipanti (895.430), mentre è quarta per numero di giornate di presenza congressuale (1.267.205), molto lontana da Roma e Milano; tale variabile è, tra quelle rilevate, la più significativa per la misurazione della capacità di produrre ricchezza del settore congressuale.

Province	Giornate di presenza congressuale	Numero congressi	Partecipanti
Roma	3.543.239	19.685	1.763.239
Milano	2.608.621	21.685	1.730.327
Rimini	1.535.564	3.798	830.333
Firenze	1.267.205	10.628	895.430
Torino	1.006.692	2.051	788.196

Fonte: IRPET, Impatto dell'industria congressuale sul territorio di Firenze, novembre 2009

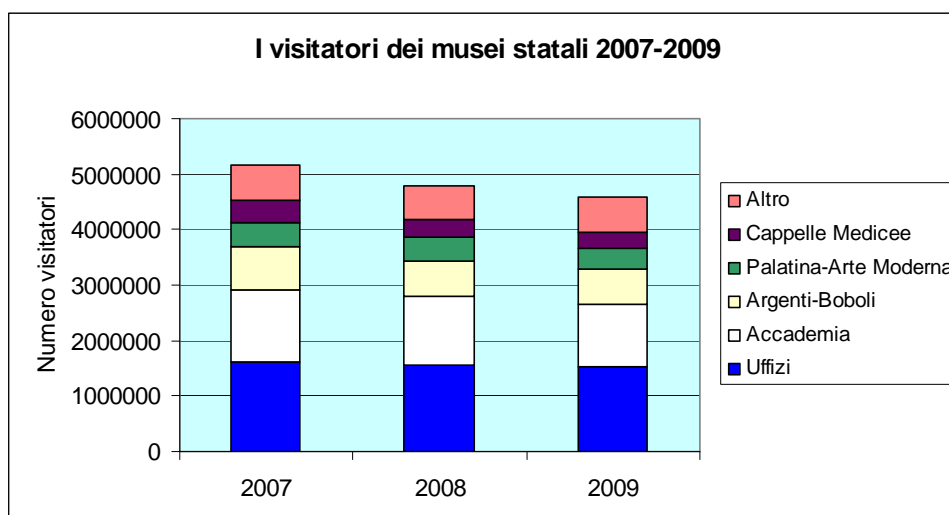
INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009

4.3 Visitatori museali

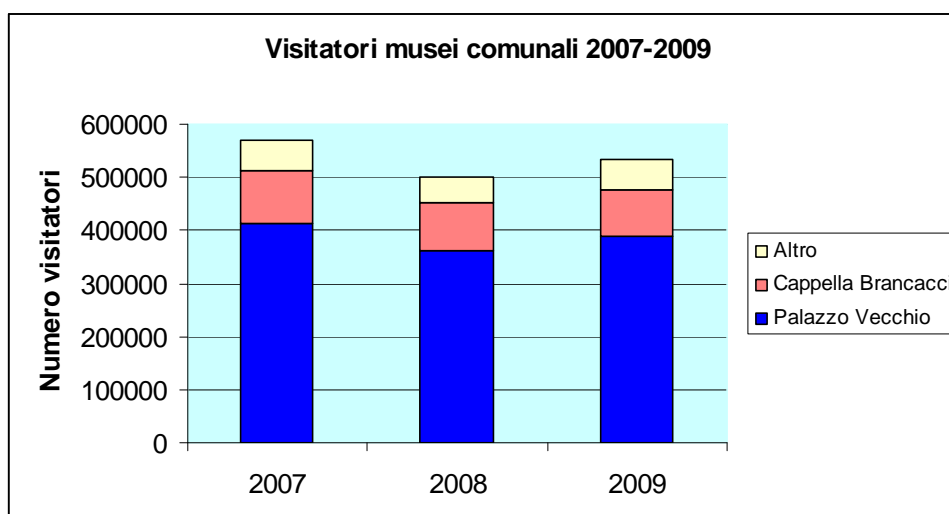
Il turismo attuato per motivi culturali è in larga parte identificabile con il flusso dei visitatori museali.

I cinque primi musei fiorentini per numerosità di visitatori (Uffizi, Accademia, Complesso S. Croce, Boboli/Argenti, Cupola) hanno registrato nel 2009 una flessione del 4,4% rispetto all'anno precedente (in linea con la flessione delle presenze turistiche), mentre i musei comunali sono stati caratterizzati nel 2009 forti segnali di vivacità con una crescita di presenze del 6,5%.

La stagionalità dei visitatori museali nel loro complesso (Polo museale, strutture comunali, Opera del Duomo a Altre strutture) ha toccato nel 2009 una punta di minimo nel mese di gennaio con circa 325.000 presenze e il massimo nel mese di aprile con quasi 954.000.

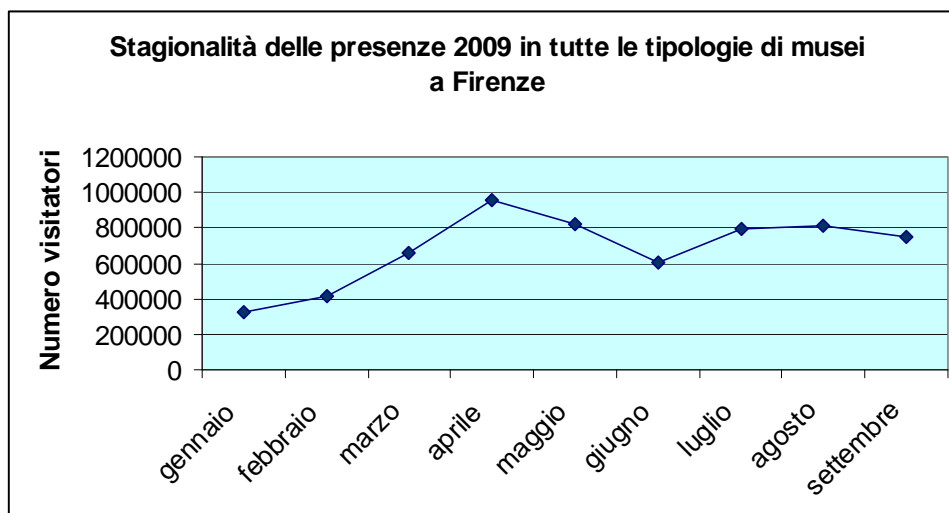


Fonte: elaborazione su dati Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze



Fonte: elaborazione su dati Servizi Musei comunali

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009



La stagionalità è comprensiva del Museo dell'Opera del Duomo e delle altre strutture museali (museo della scienza, ecc...)

Fonte: elaborazione su dati Servizi Musei comunali, Soprintendenza, APT

5. ORIENTAMENTO TURISMO MEDIO-ALTO

Relativamente all'anno 2008 è stato possibile individuare la suddivisione delle presenze turistiche in relazione alla categoria della struttura ricettiva prescelta. La metà degli oltre 5 milioni di turisti che hanno pernottato negli alberghi si sono orientati verso esercizi di media e alta categoria (4 e 5 stelle); il target è stato prevalentemente costituito da stranieri che sono stati l'utenza dei 5 stelle all'80% e dei 4 stelle al 73%.

In entrambe le tipologie i turisti statunitensi sono risultati i più numerosi; per le 5 stelle seguono la Gran Bretagna, Francia e Giappone mentre per le 4 stelle, un po' a sorpresa, il secondo posto delle frequentazioni è detenuto dalla Spagna, seguita poi da Giappone e Gran Bretagna.

Presenze alberghiere 2008 per categoria medio-alta	Valori assoluti	% di stranieri sulle presenze totali	Nazionalità prevalenti
Presenze alberghiere totali	5.375.900		
Presenze 5 stelle	250.000	80%	1.USA 2.Gran Bretagna 3.Francia 4.Giappone
Presenze 4 stelle	2.450.000	73%	1.USA 2.Spagna 3.Giappone 4.Gran Bretagna

Fonte: elaborazione dati Centro Studi Turistici



Comune di Firenze – Direzione Sviluppo Economico
Servizio Promozione Economica e Turistica

INDICATORI SUL TURISMO A FIRENZE 2007-2009

CONCLUSIONI

Firenze viene spesso identificata nella sua capacità di attrarre turisti grazie allo straordinario patrimonio artistico e culturale che proietta la città storica nella città attuale, in cui il turismo rappresenta l'attività per eccellenza in grado di coinvolgere una gamma molto vasta di settori produttivi: esercizi ricettivi, bar, ristoranti, trasporti, teatri, musei, reti dello shopping e della moda...

Nell'ambito di uno scenario ampiamente positivo per il sistema turismo fiorentino, l'anno 2008, con le sue criticità, ha segnato uno spartiacque con gli anni precedenti durante i quali i flussi turistici erano aumentati ininterrottamente. Il sistema fiorentino, se confrontato con quello nazionale, ha comunque mostrato buone capacità di tenuta e di reazione alle crisi traumatiche che hanno attraversato l'economia internazionale e locale e che hanno provocato mutamenti repentini nelle abitudini dei turisti e nelle modalità con cui vengono offerti ricettività ed eventi attrattivi. Gli elementi di forza grazie ai quali il sistema turistico di Firenze ha ottenuto andamenti migliori rispetto a quello nazionale sono stati molteplici e di varia natura: il progressivo miglioramento qualitativo delle strutture, soprattutto di quelle alberghiere a categoria medio-alta; la crescita dei turisti italiani che hanno in parte compensato la fuga degli stranieri, penalizzati da economie in crisi e da tassi di cambio della propria valuta sfavorevoli; l'affermazione, in una città che guarda con grande apertura alle nuove tecnologie, di strumenti informatici il cui ruolo è sempre più preponderante nel settore delle prenotazioni e della ricerca di informazioni da parte dei clienti.

Nonostante questi aspetti incoraggianti, la forte concorrenza esercitata da altri paesi nell'attrazione del turismo estero deve ricordare alla città di non adagiarsi su posizioni di rendita derivanti dal proprio patrimonio acquisito. Il nuovo modo di viaggiare che si è affermato nel 2007-2009 è largamente condizionato dalla disponibilità di reddito, per cui si scelgono strutture alternative agli alberghi e spesso si usufruisce dell'ospitalità di parenti e amici, si riduce la durata della vacanza a favore però della scelta di uno standard ricettivo medio-alto. Le modalità di spesa si differenziano inoltre in base al target, per cui è importante recuperare il terreno perduto con gli stranieri che in media spendono di più degli italiani e costituiscono l'utenza prevalente degli hotel di alta categoria.

Per tali motivi è necessario il rafforzamento di politiche già avviate ma che hanno bisogno di sostegno e diffusione, come gli interventi per la destagionalizzazione dei flussi turistici e in particolare di quelli stranieri ancora molto legati ai periodi primavera-estate, nonché azioni mirate di coordinamento tra le varie manifestazioni artistiche-culturali offerte dalla città, le promozioni, i programmi di visite e ogni altra iniziativa di richiamo, favorendo una logica di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati e non di esclusività.